

pertutto. Ai 15 di febbraio del 1566 fu promulgata la riforma della Segnatura.¹ Poichè gli impiegati della Camera apostolica esercitavano il loro ufficio con eccessiva durezza, il papa ai 29 di maggio del 1567 procedette in modo rigorosissimo.² Nel giugno 1567 era corsa voce che l'ufficio del camerlengo verrebbe ristretto.³ Vennero riformati il correttore della Cancelleria ai 21 di ottobre del 1569⁴ e dopo lunghe discussioni⁵ l'uditore della Camera mediante decreto del 20 novembre 1570.⁶ Già verso la fine del 1568 a Roma pretendevasi di sapere d'una deliberazione della Cancelleria di non riunirsi ormai che due volte la settimana, dati i pochi affari.⁷ Lo zelo riformativo del papa tornò finalmente di vantaggio anche agli archivii della Curia fino allora tanto trascurati.⁸

e.

Il concilio di Trento aveva messo nelle mani dei vescovi la riforma della Chiesa: perciò secondo le vedute di Pio V si capiva da sè che quale vescovo di Roma il papa dovesse andar loro avanti col buon esempio specialmente nella sua diocesi.

Il concilio aveva proposto come uno dei principali doveri del vescovo la visita di tutte le chiese e di tutti i ministri del santuario. In conseguenza il papa volle soddisfare a questo obbligo di ispezione nell'eterna città per quanto possibile in persona propria.⁹ Vi diede principio la domenica 12 maggio 1568 colla basilica di S. Pietro accertandosi coi proprii occhi se tutto fosse in ordine per l'amministrazione dei sacramenti e per la degna celebrazione del culto divino. Non gli piacque il fonte battesimale: comandò se ne facesse uno più bello, quale conveniva alla dignità del più nobile

¹ Non vi rimasero che i quattro cardinali Reumano, Cicada, Simoncelli e Vitelli e 34 referendarii: solo 12 di costoro avevano voce deliberativa. * Cusano, 16 febbraio 1566, Archivio di Stato in Vienna.

² *Bull. Rom.* VII, 601 ss. D'altra parte però Pio V protestò anche i diritti della Camera; *ibid.* 609, 641 s., 646, 690, 697, 894.

³ * *Avviso di Roma* del 14 giugno 1567, *Urb.* 1040, p. 403, Biblioteca Vaticana.

⁴ *Bull. Rom.* VII, 785.

⁵ * *Avviso di Roma* del 16 agosto 1570, *Urb.* 1041, p. 327b, Biblioteca Vaticana.

⁶ *Bull. Rom.* VII, 865. Un * *Avviso di Roma* (*Urb.* 1041, p. 380, Biblioteca Vaticana) riferisce ai 9 di dicembre del 1570 la pubblicazione della bolla.

⁷ * *Avviso di Roma* del 6 novembre 1568, *ibid.* 1040, p. 597.

⁸ Motuproprio del 18 luglio 1569, *Bull. Rom.* VII, 762. Ordine del 19 agosto 1568 di registrare i documenti appartenenti alla Camera Apostolica, di ricercare i perduti ecc., *ibid.* 697.

⁹ * *Avviso di Roma* del 27 aprile 1566, *Urb.* 1040, p. 218b, Biblioteca Vaticana.